

IL SINDACATO DELLE PERSONE

COMUNICATO STAMPA

Sanità – Milano

Ospedale San Raffaele: episodi gravissimi e criticità strutturali. UIL Lombardia e UIL FPL Milano: “Subito verifiche, stop alle scorciatoie sugli appalti e piano straordinario su personale e sicurezza”

Milano, **10 dicembre '25** – La situazione che sta emergendo in queste ore sull’Ospedale San Raffaele di Milano è **estremamente preoccupante** per gli utenti e **insostenibile** per chi ci lavora.

Le criticità non nascono oggi: la UIL Lombardia e la UIL FPL Milano le stanno monitorando e segnalando da tempo, attraverso i propri dirigenti sindacali, la **RSU** e riscontri diretti raccolti tra le lavoratrici e i lavoratori della struttura, con rilievi su **organizzazione, carichi di lavoro, continuità assistenziale e sicurezza delle cure**. Quanto pubblicato in queste ore si inserisce in un quadro già formalmente rappresentato e che richiede interventi **immediati e verificabili**.

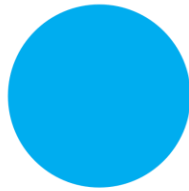
La RSU del San Raffaele ha già rappresentato formalmente alle autorità competenti il **grave pericolo** per pazienti ricoverati e ha richiamato la necessità di interventi degli organi di controllo.

Nella stessa direzione va il comunicato RSU che evidenzia: carichi di lavoro, problemi organizzativi, fuga di personale e l’inadeguatezza degli appalti come risposta strutturale in un policlinico complesso, con il rischio concreto di compromettere l’immagine e l’autorevolezza di un Istituto a carattere scientifico costruita negli anni anche – e soprattutto – grazie alle competenze, alla dedizione e alla responsabilità dei professionisti interni.

“La sicurezza delle cure non è negoziabile. Se in corsia si lavora con personale insufficiente, turni impossibili e pezzi di assistenza affidati a esterni senza una governance clinico-organizzativa rigorosa, l’errore diventa un rischio sistemico. E a pagare sono i pazienti – nel momento di massima fragilità – e i lavoratori, esposti a stress, responsabilità e burnout.”
declara Salvatore Monteduro, Segretario UIL Lombardia.

Non si può governare un ospedale ad alta complessità con la logica dell’**emergenza permanente**. Da tempo denunciato che **esternalizzare attività assistenziali** come risposta ai vuoti di organico e alle difficoltà organizzative produce **frammentazione**, perdita di continuità e aumenta i fattori di rischio. La RSU richiama la necessità di scelte diverse: **internalizzazione degli appalti**, organici adeguati alla complessità assistenziale e misure per fermare l’emorragia di dimissioni.

“Un IRCCS non si gestisce a colpi di emergenza. Se l’obiettivo diventa solo spremere margini, si comprimono organici, tempi e tutele: e così si mettono a rischio qualità dell’assistenza e sicurezza delle cure. La sanità accreditata riceve risorse pubbliche: proprio



IL SINDACATO DELLE PERSONE

per questo deve garantire standard elevati, trasparenza e responsabilità.”
dichiara Angelo Greco, Segretario Generale UIL FPL Milano

Resta una preoccupazione ulteriore e concreta: **se e dove** personale riconducibile a cooperative o appalti sia eventualmente ancora impiegato in altre unità operative e **quali garanzie** siano pienamente operative per utenti e lavoratori (requisiti, formazione, affiancamento, integrazione nei protocolli, tracciabilità, supervisione e responsabilità).

Le richieste di UIL Lombardia e UIL FPL Milano

Chiediamo interventi immediati e verificabili:

1. **Verifica ispettiva urgente** (Regione/ATS per quanto di competenza) su organizzazione, dotazioni, sicurezza delle cure e gestione del rischio clinico.
2. **Mappatura trasparente degli appalti** che insistono su attività assistenziali: unità operative interessate, qualifiche, turnazioni, formazione, affiancamenti, responsabilità e supervisione.
3. **Piano straordinario sul personale**: assunzioni, stabilizzazioni, trattenimento (incentivi), organizzazione dei turni, recupero competenze e reale valorizzazione dei dipendenti e un impegno a rinnovare il CCNL della sanità privata AIOP.

La sanità di qualità non si improvvisa e non si appalta “a pezzi”. L’Ospedale San Raffaele deve tornare ad essere sinonimo di eccellenza **anche** per le condizioni di lavoro e per la sicurezza assistenziale. UIL Lombardia e UIL FPL Milano seguiranno la vicenda con la massima attenzione, chiedendo che su sicurezza, personale e appalti si faccia chiarezza **subito** e con atti conseguenti.

C
O
M
U
N
I
C
A
T
O
S
T
A
M
P
A

